

"voci e suoni da un'avventura leggendaria"

tratto dall'incredibile avventura di Odisseo e i suoi compagni all'isola dei Ciclopi eroiche avventure, miti e leggende senza tempo raccontati con leggerezza e ironia

uno spettacolo teatrale diretto da Michalis Traitsis - Balamòs Teatro
musiche a cura di Martina Monti
dedicato alla memoria di Carlo Formigoni

con gli alunni della scuola secondaria T. Tasso di Ferrara:

Caterina Bertieri, Gabriela Chiriac, Daria Cusato, Giacomo Ferrara, Emanuele Ferraretti, Francesca Grandi, Yosef Hamdaoui, Ginevra Magnani, Maria Amelia Ronchi, Ginevra Tartaglia, Chen Zixin Kevin

Lunedì 15 Aprile - ore 11.00 - Centro Teatro Universitario di Ferrara (CTU), riservato scuola Tasso

Martedì 16 Aprile - ore 10.00 - CTU, stagione Teatro Ragazzi del Teatro Comunale di Ferrara

Mercoledì 17 Aprile - ore 10.00 - CTU, stagione Teatro Ragazzi del Teatro Comunale di Ferrara

Giovedì 18 Aprile - ore 10.00 - CTU, stagione Teatro Ragazzi del Teatro Comunale di Ferrara

Venerdì 19 Aprile - ore 10.00 - CTU, stagione Teatro Ragazzi del Teatro Comunale di Ferrara

Sabato 20 Aprile - ore 17.00 - CTU, replica per adulti e familiari

spettacolo teatrale dal progetto "Sguardi Diversi" 2023 - 2024, finanziato con i fondi regionali dei Piani di Zona, promosso dal Comune di Ferrara, Assessorato alle Politiche per i Giovani, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e la collaborazione del Centro Teatro Universitario di Ferrara
info: 328 8120452, info@balamosteatro.org

Odisseo, dopo la lunghissima guerra di Troia, cerca di tornare in patria, ma il viaggio di ritorno si rivela molto lungo e imprevedibile. Ad un certo punto Odisseo e i suoi compagni approdano esausti e affamati all'isola dei Ciclopi. Giungono nella grotta di Polifemo che nel frattempo è uscito a pascolare le pecore e là trovano enormi formaggi e latte appena munto. I compagni pregano Odisseo di prendere i formaggi e scappare, ma lui suggerisce di rimanere per ricevere i doni dell'ospitalità.

Polifemo ritorna, è un gigante mostruoso con un solo occhio in mezzo alla fronte. Appena vede i compagni di Odisseo ne prende alcuni e li divora. Poi si mette a dormire, ma Odisseo medita un piano di fuga. Inizialmente pensa di estrarre la spada per ucciderlo, ma poi riflette che in quel modo sarebbero morti anche loro perché nessuno poteva smuovere il grande macigno che Polifemo aveva messo davanti all'ingresso della grotta.

Il giorno dopo Odisseo offre una grande botte piena di vino rosso a Polifemo che si diverte molto e lo beve tutto, si ubriaca, e chiede a Odisseo il suo nome. Odisseo risponde che si chiama Nessuno, Polifemo crolla a terra e si addormenta pesantemente.

Odisseo ha già studiato il suo piano: prende un enorme tronco di ulivo che serviva per fare la legna e decide di appuntirlo e arrostitirlo sul fuoco. Poi prendono tutti insieme il tronco e lo infilano nell'unico occhio di Polifemo mentre ancora dorme. Polifemo si sveglia accecato e pazzo di dolore e di rabbia.

Fa uscire a pascolo le sue pecore, ma per evitare che qualcuno fugga, stende le mani sul dorso delle pecore. Ma Odisseo e i suoi compagni sono aggrappati alle pance e riescono così a fuggire. Quando ormai raggiungono la nave, si prendono gioco di Polifemo che ancora più rabbioso provoca una terribile tempesta, ma fortunatamente Odisseo e i suoi compagni si salvano e riprendono il lungo viaggio di ritorno a casa.